



Alla cortese attenzione di
Alessandro Benetton
Presidente Benetton Group

Biagio Chiarolanza
AD Benetton

LETTERA APERTA SULLA TRAGEDIA DEL RANA PLAZA

La Campagna Abiti Puliti (membro italiano della CCC) esprime profondo dolore e sconcerto per la morte assurda e la sofferenza provocata a centinaia di lavoratrici e lavoratori tessili rimasti intrappolati tra le macerie dell'edificio Rana Plaza avvenuto lo scorso 24 aprile a Dacca in Bangladesh, dove venivano confezionati anche prodotti a marchio Benetton.

Si tratta della più grave strage industriale mai accaduta in Bangladesh, una strage che poteva essere evitata se si fossero adottate misure preventive adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti: le aziende produttrici con le loro associazioni di rappresentanza, il governo e le imprese multinazionali committenti che hanno sostenuto il boom del settore tessile completamente orientato alle esportazioni.

Apprendiamo con favore che la vostra azienda ha recentemente dichiarato alla stampa internazionale di essere disponibile a contribuire ad un fondo di risarcimento delle vittime del Rana Plaza.

Vi chiediamo di trasformare questa dichiarazione in **impegno concreto** adoperandovi, insieme agli altri marchi italiani ed esteri coinvolti, per la **costituzione di un fondo di risarcimento delle vittime e delle famiglie dei lavoratori deceduti equo e trasparente**, negoziato con i sindacati bengalesi e con la federazione internazionale dei sindacati tessili IndustryALL. A tal fine riteniamo urgente che una vostra delegazione si rechi in Bangladesh per incontrare le vittime e le loro famiglie, i sindacati, le organizzazioni degli attivisti per i diritti umani che sono direttamente impegnate sul campo.

Vi chiediamo inoltre di **impegnarvi da subito** per rimuovere le cause strutturali alla base all'ennesima grave tragedia che poteva essere evitata. Come primo passo vi chiediamo di **firmare l'accordo vincolante per la sicurezza e la prevenzione degli incendi (Bangladesh Fire and Building Safety Agreement)** in Bangladesh, messo a punto dalla CCC e dai sindacati internazionali e già firmato da alcuni marchi internazionali. L'accordo comporta l'attuazione di un programma specifico di azione che include ispezioni indipendenti negli edifici, formazione dei lavoratori in merito ai loro diritti, informazione pubblica e revisione strutturale delle norme di sicurezza per rimuovere alla radice le cause che rendono le fabbriche del paese insicure e rischiose per migliaia di lavoratori ogni giorno.

Infine vi chiediamo di **rendere pubblica e trasparente la lista dei vostri fornitori**, i report degli audit effettuati e le azioni correttive intraprese per consentire alle organizzazioni non governative e ai consumatori di valutare in maniera indipendente la qualità dei vostri controlli e l'effettivo miglioramento dei livelli salute e sicurezza presso i vostri fornitori.

Siamo certi che valuterete con grande attenzione le nostre richieste, che sono oggi le richieste di milioni di lavoratori che confezionano anche i vostri capi. Data la vostra posizione di spicco sul mercato, siamo convinti che i vostri clienti si aspettino condizioni di produzione eque e dignitose.

Restiamo in attesa di una vostra risposta tempestiva. Le vittime del Rana Plaza non possono attendere.

Cordialmente,
Campagna Abiti Puliti
